

Codice A1814B

D.D. 13 luglio 2022, n. 2128

**Autorizzazione idraulica n° 1830 per la realizzazione di uno scarico di troppo pieno (utilizzabile in caso di precipitazioni atmosferiche intense), in sponda destra del rio Pianezza nel Comune di Tigliole (AT). Richiedente: Società Acquedotto della Piana S.p.A.**



**ATTO DD 2128/A1814B/2022**

**DEL 13/07/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica n° 1830 per la realizzazione di uno scarico di troppo pieno (utilizzabile in caso di precipitazioni atmosferiche intense), in sponda destra del rio Pianezza nel Comune di Tigliole (AT). Richiedente: Società Acquedotto della Piana S.p.A.

Con nota n° 10/2022 del 03/01/2022 (ns. prot. n° 490 del 07/01/2022) l'Ente di Governo dell'Ambito n° 5, Astigiano Monferrato convocava la Conferenza dei Servizi, ai sensi della Legge n° 241 del 07/08/1990 e s.m.i., finalizzata all'esame del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a località Doglioni nel Comune di Tigliole (AT) la cui approvazione costituiva variante al P.R.G.C. del Comune stesso, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. L'Ente proponente del progetto era la Società Acquedotto della Piana S.p.A. avente sede e domicilio legale in via Carlo V n° 53, 14019 – Villanova d'Asti (AT), Codice Fiscale e Partita IVA n° 00099020059.

L'Ente di Governo dell'Ambito n° 5, Astigiano Monferrato, nella stessa nota sopra citata indicava che gli elaborati progettuali, necessari per esprimere in Conferenza i relativi pareri o atti di consenso, erano visionabili e scaricabili dal sito [www.ato5astigiano.it](http://www.ato5astigiano.it).

Con gli interventi in progetto si vuole eliminare l'impianto di depurazione esistente che presenta, attualmente, una serie di problematiche relative ad un non corretto funzionamento con conseguente aggravio di spese per l'ordinaria e straordinaria manutenzione dello stesso. Con il nuovo tronco di fognatura in progetto le acque reflue provenienti dal concentrico di Tigliole ed attualmente convogliate nel suddetto depuratore, verranno canalizzate in una nuova tubazione che verrà ubicata in parallelo all'adiacente Rio Pianezza per essere quindi recapitate in sinistra idrografica dello stesso rio, oltre al ponte di attraversamento relativo al bivio della Strada Provinciale n° 12 per Tigliole, diramazione per l'abitato della frazione Pocola. Prima di detto ponte il nuovo tronco fognario verrà collegato con un collettore esistente proveniente dalla stessa frazione Pocola.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica elaborato dal gestore Acquedotto della Piana S.p.A. è stato approvato dall'Ente di Governo n° 5 "Astigiano Monferrato" con Determinazione n° 162 del 27/12/2021.

L'intervento oggetto di concessione prevede la realizzazione di uno scarico in sponda destra del rio Pianezza (Tavola n° 03 degli elaborati allegati all'istanza) onde convogliare le acque provenienti dal collettore di scarico del troppo pieno in caso di precipitazioni meteoriche intense, disposto nel pozzetto individuato col numero 4, così come previsto negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza. Il collettore di sfioro, così come dimensionato e posizionato all'interno del pozzetto recapiterà la portata di sfioro nel rio Pianezza, secondo la sezione evidenziata nel Particolare A della Tavola n° 5 allegata all'istanza. Al fine di evitare in detto punto di scarico erosione del fondo e delle sponde del rio questi saranno rivestiti mediante materassino a tasche in rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale, in filo di ferro in lega di zinco-alluminio, conforme alla norma UNI EN10224 Classe A e protetto con idoneo rivestimento polimerico conforme alle norme UNI EN 10223-3 per le caratteristiche meccaniche e UNI EN 10218 per le tolleranze sui diametri, comprensivi di filo di ferro per legatura fra i vari elementi. I materassi saranno di spessore variabile fra 0,15 e 0,22 cm con maglia tipo 6 x 8 con filo avente diametro pari a 2,20 mm, sviluppo del rivestimento minimo (0,90 + 1,20 + 0,90) m, con estensione per un tratto di rio pari a 4,00 m.

Gli elaborati progettuali sono a firma dello Studio di Ingegneria dell'ing. Franco Cavagnino, *omissis* ed in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo Pretorio telematico del Comune di Tigliole per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni o opposizioni di sorta.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Pianezza, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 60, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, "Testo unico sulle opere idrauliche".

In data 07/07/2022 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Per quanto sopra, a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali allegati all'istanza, si ritiene ammissibile la realizzazione dell'intervento in argomento, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Pianezza, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del seguente provvedimento.

Visto il Regolamento Regionale n° 14R/2004 e s.m.e i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;

- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n° 112/98;
- vista la L.R. n° 44 del 26/04/2000;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- vista la Legge Regionale n° 20/2002;
- vista la Legge Regionale n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Decreto Legislativo n° 76 del 16/07/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto il Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011.

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Acquedotto della Piana S.p.A. con sede in via Carlo V n° 53, 14019, Villanova d'Asti, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00099020059, ad eseguire (nell'ambito dei lavori relativi alla realizzazione di un tronco di fognatura di collegamento da impianto di depurazione del concentrico a località Doglioni nel Comune di Tigliole), in sponda destra del rio Pianezza, nel Comune di Tigliole (AT) lo scarico di troppo pieno summenzionato, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'intervento si intende autorizzato nelle sole aree appartenenti al Demanio idrico indicate sugli stralci planimetrici, nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni impartite e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- la condotta di scarico dovrà essere idoneamente immersa nella difesa spondale costituita da massi di cava naturale e dovrà essere mantenuta a filo della stessa ;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per imbottimento della sponda a tergo delle opere di difesa oppure per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'intervento di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli/murature o comunque da considerarsi rifiuto dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori nonché le opere ivi presenti (soglie, difese, etc...) dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide demaniale dall'alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- in caso di disuso della condotta, la stessa dovrà essere rimossa dall'area demaniale e ripristinato lo stato dei luoghi;

- i tratti di condotta dismessi dovranno essere rimossi dall'area demaniale e ripristinato lo stato dei luoghi;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche o private e da non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si renderanno necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ripristinare lo stato dei luoghi;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti a mezzo posta elettronica certificata (PEC), l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n° 445/2000, nella quale si attesti la conformità delle opere realizzate al progetto presentato e in ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite dal presente provvedimento e alle vigenti leggi in materia;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua in quanto spetta al soggetto autorizzato adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici;
- la Società Acquedotto della Piana S.p.A. è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere autorizzate, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità delle difese;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni che potranno essere impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della comunicazione di questo Settore con nota n° 28792/A1814B del 07/07/2022;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso

d'acqua;

- l'autorizzazione è altresì accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo Scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
- Il soggetto autorizzato dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia;
- La presente autorizzazione ha **validità di anni 3 (tre)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse aver luogo nei termini previsti.

L'opera in progetto potrà essere realizzata solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l'occupazione del sedime demaniale appartenente al Demanio Idrico ai sensi della Legge Regionale n° 12/2004 e relativo Regolamento di Attuazione n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori  
Dott. Geol. Luca DI MARTINO  
Dott. Geol. Italo COLOMBO  
Ing. Giuseppe RICCA

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli